



Messaggio municipale

No. 107

Risoluzione municipale n. 891/2011

Collina d'Oro,

14 novembre 2011

Concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 5'075'000.-- per l'edificazione della nuova sede della Scuola dell'Infanzia a Montagnola, la sistemazione e riqualifica del sedime esterno

Gentile Signora Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri,

Con il presente messaggio ci preghiamo sottoporvi la richiesta del credito necessario per la costruzione della nuova sede della Scuola dell'Infanzia (SI) a Montagnola.

La sede che ospita oggi una sezione della SI a Montagnola, costruita all'inizio degli anni '70, non è mai stata oggetto di sostanziali interventi di attualizzazione.

La riqualifica dell'edificio prefabbricato esistente, considerati i costi, la vetustà dei concetti organizzativi e spaziali e le attuali necessità di insegnamento, non si giustifica. Vista questa premessa, il Municipio ha quindi deciso di procedere alla realizzazione di un nuovo edificio che andrà a completare quelli esistenti. A seguito di una valutazione di grande massima fatta dall'UTC il Municipio, considerate le esigenze e l'impegno che tale compito comportava, ha ritenuto opportuno affidare l'incarico ad un professionista esterno.

A mente dell'esecutivo, il progetto che vi sottoponiamo, con la relativa richiesta per la sua attuazione, soddisfa le necessità logistiche e, nel contempo, con le scelte architettoniche proposte, rispetta le costruzioni esistenti.

Premessa

Malgrado i tanti cambiamenti intervenuti a livello socio-economico, culturale, politico e pedagogico, la sede di scuola dell'infanzia a Montagnola rappresenta da diversi decenni una realtà indissolubilmente legata al comune di Collina d'Oro.

Le strutture accolgono oggi due sezioni della Scuola dell'Infanzia e, dal punto di vista numerico, il numero di allievi che frequentano la sede a Montagnola si è nettamente rafforzato e, negli ultimi cinque anni, è cresciuto in maniera rilevante.

È prevedibile che la tendenza a un ulteriore importante aumento del numero di allievi si manifesti in un prossimo futuro, in considerazione della crescente presenza di nuovi insediamenti nel nostro comune (127 nuove unità abitative in costruzione nel 2011). Si può quindi ipotizzare secondo i dati forniti dalla direzione scolastica che già a partire dal 2012 (proiezione 121 bambini) il numero complessivo di allievi iscritti potrebbe superare la capacità logistica delle sedi di Gentilino (50 bambini) e Montagnola (50 bambini), imponendo quindi di trovare delle soluzioni.

Di fronte all'ipotesi di ampliamento delle sedi, il Municipio ha dapprima esplorato la possibilità di una collaborazione con i Comuni limitrofi anch'essi attualmente confrontati con problemi logistici. Posto che un'eventuale collaborazione intercomunale per la gestione delle diverse classi della Scuola dell'Infanzia porrebbe, in ogni modo, problemi organizzativi di non evidente soluzione – primo fra tutti quello del trasporto – l'esigenza di poter avere a disposizione nuovi spazi resta inevitabile e non può essere rimandata: se già quest'anno la gestione di 98 allievi che frequentano le quattro classi negli spazi attuali pone qualche problema di organizzazione pedagogica, qualora la precaria sistemazione attuale dovesse permanere nel tempo la situazione diverrebbe ingestibile.

Si osserva che a partire dall'anno scolastico 2012/2013 il Comune sarà tenuto a garantire a tutti i bambini di tre anni che sono iscritti un posto presso le proprie strutture. In caso di mancanza di posti al Comune spetterà l'obbligo di cercare i posti liberi presso i Comuni limitrofi. I costi dei trasporti dei bambini saranno a carico del Comune. I costi dell'accoglienza saranno stabiliti dal Dipartimento dell'educazione (si ipotizza 5'000.- a bambino per anno scolastico). I costi per il trasporto si possono quantificare tra i 60'000.- e i 100'000.- annui, a dipendenza del tragitto e del numero di bambini da trasportare.

Va inoltre ricordato che 25 allievi per sezione di Scuola dell'Infanzia è il numero massimo consentito dalla legge cantonale sulla scuole dell'infanzia e sulla scuola elementare (art.16), ma viene sempre richiesto di lasciare uno o due posti liberi per eventuali arrivi durante l'anno (specialmente per i bimbi dell'ultimo anno che hanno il diritto di frequenza). Calcolando quindi un'occupazione a 23, 24 o al massimo 25 allievi per sezione si rende necessario per l'anno scolastico 2012/2013 poter disporre di una (1) sezione in più delle 4 esistenti, secondo le proiezioni formulate dalla direzione scolastica.

È pur vero che un numero potenziale d'iscritti (previsioni) non è detto che si trasformi in numero effettivo di bambini alla SI. È infatti data facoltà ai genitori di non iscrivere il proprio figlio o di cambiare scuola (scuola privata) anche durante l'anno scolastico.

Vige in ogni caso l'obbligo, da parte del Comune, di garantire un posto a tutti.

Con l'introduzione di Harnos si prospetta la seguente situazione:

- dall'anno scolastico **2012/2013**, i bambini che compiono i 3 anni nel mese di dicembre 2012 non potranno essere ammessi alla scuola dell'infanzia; i bambini di 6 anni nati nel mese di dicembre non potranno essere ammessi alla scuola elementare;

- dall'anno scolastico **2013/2014**, i bambini di 3 anni nati nei mesi di novembre e dicembre non potranno essere ammessi alla scuola dell'infanzia; i bambini di 6 anni nati nei mesi di novembre e dicembre non potranno essere ammessi alla scuola elementare;
- dall'anno scolastico **2014/2015**, i bambini di 3 anni nati nei mesi di ottobre, novembre e dicembre non potranno essere ammessi alla scuola dell'infanzia; i bambini di 6 anni nati nei mesi di ottobre, novembre e dicembre non potranno essere ammessi alla scuola elementare;
- i bambini di tre anni nati nei mesi di agosto e settembre potranno essere ammessi solo su richiesta motivata dei genitori. La decisione sull'ammissibilità spetterà al DECS (Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport).

I criteri per la formazione delle sezioni degli istituti scolastici sono le seguenti:

- istituti con 13-25 allievi = 1 sezione;
- istituti con 26-50 allievi = 2 sezioni;
- istituti con 51-75 allievi = 3 sezioni;
- istituti con 76-100 allievi: 4 sezioni;
- istituti con 101-125 allievi: 5 sezioni;
- istituti con 126-150 allievi: 6 sezioni

Attualmente cinque bambini in esubero sono inseriti a Sorengo presso l'Associazione Agape; questa soluzione non è riconosciuta dal DECS come scuola dell'infanzia e non sarà proponibile in futuro. Altre famiglie hanno trovato delle soluzioni alternative.

I Comuni limitrofi oggi non hanno possibilità di accogliere i bambini di Collina d'Oro.

Necessità pedagogiche

Nella Scuola dell'Infanzia, che accoglie bambini dai 3 anni compiuti ai 6 anni, di regola la giornata dura 7 ore: il bambino giunge in sede tra le 08.30 e le 09.00 e vi rimane fino alle ore 15.45, svolgendo attività all'interno e all'esterno, pranzando e riposando a scuola.

Va ricordato che il bambino in età prescolastica deve essere accompagnato a scuola, quindi l'importanza di un atrio che possa accogliere anche gli adulti al momento della consegna e della ripresa dei figli è fondamentale. Il ruolo dello spazio per i bambini e per gli adulti stessi deve essere equilibrato, funzionale per le attività che si svolgono, e nello stesso tempo deve richiamare una certa intimità familiare.

L'ambiente circostante ha pure una funzione formativa molto importante e il bambino deve poter interagire con esso durante la fase di apprendimento. Ogni sezione può accogliere un massimo di 25 bambini. Occorre oggi prevedere almeno a medio termine quando si costruisce a nuovo e, data l'evoluzione demografica del comune, risulta legittima e giustificata la richiesta di prevedere la costruzione di una nuova sede che possa ospitare la V sezione. Questo, nell'ottica di una pianificazione scolastica più lungimirante.

Siamo pienamente convinti che laddove è possibile programmare, questo vada fatto tenendo conto di un mutamento favorevole del numero delle nascite e di nuovi insediamenti sul territorio.

Anche il gioco riveste un'importanza fondamentale nella formazione del bambino e pertanto gli spazi vanno studiati in funzione di quanto detto in precedenza. Come possiamo ben dedurre, la giornata del bambino si svolge in ambienti diversi e

soprattutto in spazi dimensionati per sviluppare le varie attività. Ogni momento della giornata è un'occasione di apprendimento e quindi anche i refettori e gli spazi riservati all'igiene personale devono essere considerati con grande attenzione. Oggi sono inoltre necessarie piccole superfici riservate agli specialisti (docenti di sostegno pedagogico ecc.), alle riunioni dei docenti e agli incontri con i genitori.

Situazione esistente

Come detto, il corpo attuale è stato edificato nei primi anni '70. L'edificio prefabbricato comprende una grande aula scolastica e uno spazio multiuso, un locale spogliatoio, servizi igienici, un piccolo locale per il materiale didattico e ospita una delle due sezioni della SI di Montagnola.

Questa struttura è collegata ed annessa con quella che ospita la seconda sezione della SI della maestra Laura Janette che è stata realizzata nel 1995 dall'arch. Franz Keller a Montagnola.

Nel corso di questi anni, ad eccezione di alcuni interventi di manutenzione ordinaria, non sono stati operati dei lavori di rilievo ed il grado di vetustà dell'edificio imporrebbe oggi la realizzazione di lavori importanti per renderlo nuovamente efficiente e confacente alle normative vigenti per gli edifici a carattere pubblico.

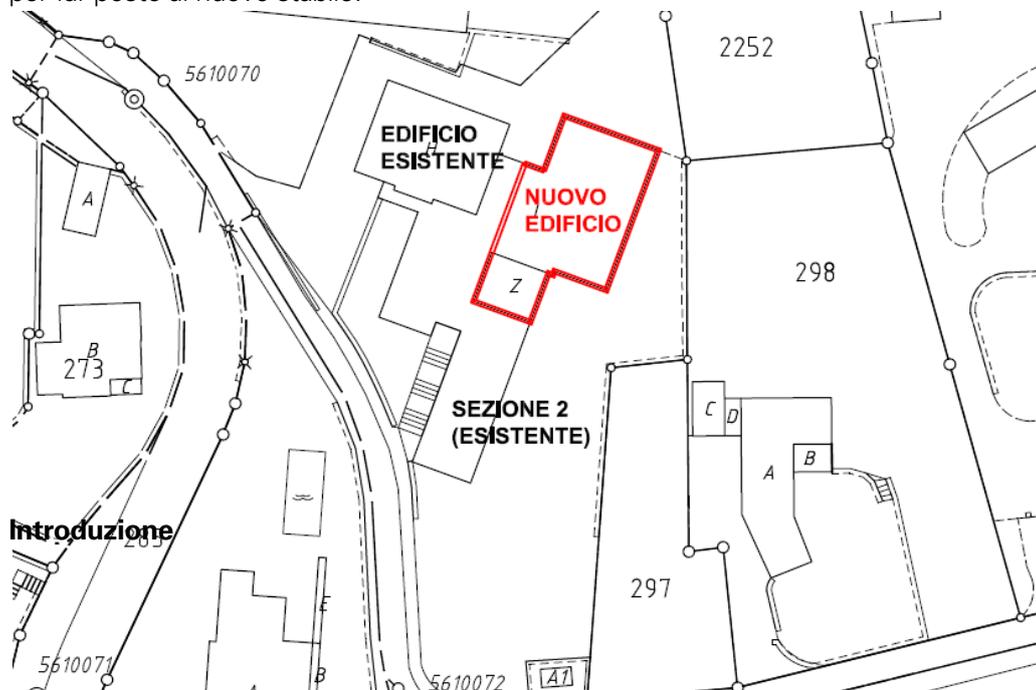
La parte di edificio in discussione è situata all'interno di un ampio terreno, facente parte del mappale n. 1244 RFD Collina d'Oro (Sezione 3, Montagnola) di proprietà del Comune che è situato secondo il PR vigente in zona EP-AP. Sui lati sud e est si trovano il giardino, gli spazi di gioco esterni e sul lato nord è situata l'entrata alla sezione della scuola dell'infanzia del maestro Fabrizio Scotti.

Area interessata

Il sedime dato per la progettazione della nuova scuola dell'infanzia, mappale n. 1244 RFD Collina d'Oro (Sezione 3, Montagnola) ha una superficie complessiva di 14'831 m², si trova a Montagnola, in parte, all'interno dell'area particolareggiata di piazza Brocchi e, in parte, in zona AP-EP secondo il PR vigente.

Quest'area comprende: la casa comunale, la Scuola Elementare (SE), la Scuola dell'Infanzia (SI), i posteggi comunali di piazza Brocchi e di vicolo delle scuole.

L'edificio prefabbricato che oggi ospita una sezione della scuola materna sarà demolito per far posto al nuovo stabile.



Abbiamo deciso di sviluppare lo studio della variante in oggetto che è risultata sin dall'inizio più convincente sotto molti punti di vista, i quali, possono essere così riassunti:

- La costruzione del nuovo corpo contenente due sezioni della scuola materna e gli spazi annessi può essere eseguita in modo completamente indipendente dalla struttura esistente, con la massima limitazione dei disagi per gli utenti della scuola e senza interruzioni di funzionamento durante la costruzione;
- Sia dal punto di vista costruttivo che da quello estetico si riconosceranno tre parti indipendenti e rispettose l'una dell'altra. L'edificio esistente, con notevoli qualità spaziali, funzionali ed estetiche potrà mantenere integralmente le sue caratteristiche. Il nuovo edificio occuperebbe, in parte, lo spazio dell'esistente edificio prefabbricato che sarebbe demolito con la costruzione di quello nuovo che sarà annesso al padiglione costruito nel 1995;
- Le nuove aule saranno direttamente accessibili dal portico, che rafforza il suo ruolo di elemento centrale di distribuzione e di incontro, situato sulla facciata nord. Oltre a non utilizzare parti pregiate del giardino, la nuova costruzione si inserisce sull'area dell'esistente scuola materna;
- La nuova costruzione, essendo indipendente, potrà essere facilmente eseguita con materiali e tecniche attuali, nel rispetto dell'ambiente e delle più severe norme di risparmio energetico (v. Minergie). Inoltre, si ricaveranno dei nuovi spazi e si realizzerà un'autorimessa interrata per dieci veicoli e una nuova centrale termica.

Considerazioni generali sul progetto

Il progetto definitivo allestito dall'arch. Fabrizio Piattini di Montagnola della nuova Scuola dell'Infanzia, rispetto a quello che accompagnava la domanda di costruzione per il rilascio della licenza preliminare, a grandi linee è rimasto il medesimo. Evidentemente in questa fase di lavoro, il progettista ha approfondito e risolto diverse problematiche che si ponevano man mano che il progetto cresceva nella sua integrità.

Il Municipio ha affidato all'arch. Piattini, in questa prima fase, il mandato per la sola progettazione della Scuola dell'Infanzia. La direzione lavori sarà affidata ad un altro studio, considerata l'importanza dell'opera.

Il volume nuovo progettato è ben calibrato e la sua espressione architettonica è stata ritenuta assai convincente, risolvendo in maniera eccellente il collegamento e il rapporto con gli edifici esistenti, rispettivamente con il contesto dell'intero comparto.

L'edificio si sviluppa su due livelli e si rapporta correttamente con l'organizzazione funzionale degli spazi interni, rispondendo in modo ottimale alle esigenze odierne e relazionandosi adeguatamente con gli spazi esterni degli edifici circostanti. I diversi livelli sono serviti, sia da una scala, che da un ascensore, secondo la normativa vigente per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il piano interrato ospita un'autorimessa per 10 posti auto, la centrale termica, l'archivio comunale e la lavanderia. Il piano terreno accoglie l'ingresso della Scuola dell'Infanzia,

l'atrio-guardaroba, i locali per le cure igieniche con relativi servizi, un servizio per disabili con doccia, le due sezioni, la zona didattica con gli spazi per le attività in movimento e tranquille, le sale docenti e pedagogiche.

Al piano rialzato, oltre le sale mensa, è stata inserita un'ampia aula polifunzionale per l'istruzione collettiva, luminosa e funzionale con ampie vetrate che assicura un contatto visivo immediato verso l'esterno.

Il progetto prevede pure una completa riorganizzazione del piano terreno del vecchio stabile, dove sono ubicati i vari servizi a sostegno dell'intero istituto scolastico. In particolare, si prevede il ridisegno della sala mensa dell'asilo, l'ampliamento della cucina e dei magazzini, il sistema di collegamenti orizzontali e verticali, fra le strutture esistenti e la nuova costruzione, eliminando così, tutte quelle "barriere architettoniche" presenti oggi all'interno dell'istituto scolastico.

Nella superficie residua di terreno, la sistemazione esterna rimane sostanzialmente invariata, con un piano orizzontale verde in parte pavimentato, offrendo nuovi spazi esterni di utilizzo per i bambini. Sul lato sud sarà mantenuto il giardino destinato alle attività esterne. Gli allievi potranno inoltre usufruire dell'area di Via Bodoni e del nuovo campo sintetico, situato sopra il tetto della palestra.

Le due sezioni sono state dimensionate secondo le direttive dell'Ufficio della scuola dell'infanzia e della scuola elementare del DECS, e sono così composte:

Piano interrato:	archivio	72.40	mq	
	autorimessa	388.40	mq	
	centrale termica	39.42	mq	
	atrio guardaroba	35.51	mq	
	lavanderia	39.42	mq	575.15 mq
<hr/>				
Piano terreno:	aula I sezione	66.58	mq	
	aula comune	78.20	mq	
	aula V sezione	66.84	mq	
	servizi igienici	27.30	mq	
	servizi igienici	27.30	mq	
	guardaroba/disimpegno	17.45	mq	
	guardaroba/disimpegno	17.45	mq	
	servizio disabili/doccia	5.37	mq	
	ingresso/guardaroba	46.37	mq	
	scala	21.27	mq	374.13 mq
<hr/>				
Primo piano:	aula 04	80.87	mq	
	refettorio o aula	100.82	mq	
	refettorio o aula	100.82	mq	
	atrio scala	8.55	mq	
	servizio igienico	4.40	mq	
	servizio igienico	4.40	mq	

guardaroba	12.00	mq	
guardaroba	12.00	mq	
			323.86 mq
Superficie complessiva			1'273.14 mq

Impianto di riscaldamento

Particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione tecnica e economica delle possibilità di utilizzo di diversi sistemi energetici, riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria, sia per la parte riguardante l'ampliamento, oggetto del presente messaggio, che per quella dell'edificio esistente.

Per l'impianto di riscaldamento si è poi pensato di proporre sistemi al passo con i tempi e conformi al livello qualitativo degli edifici in materia di efficienza e risparmio energetico. Le proposte si orientano quindi verso l'utilizzo di energie rinnovabili, scelta che rientra già da tempo negli obiettivi di politica energetica svizzera.

Prima di decidere sul tipo d'impianto ci si è posti la seguente domanda: impianto unico o impianti separati? A seguito dell'approfondimento delle varie ipotesi si è ritenuto più opportuno optare per un impianto unico, con i vantaggi significativi che ne derivano da un'unica gestione di contabilità energetica e di manutenzione. Nel nostro caso la pompa di calore (PdC) è risultata essere il sistema più idoneo per il riscaldamento. Le alternative che si presentano ora sono: pompa di calore geotermica, pompa di calore aria acqua e pompa di calore con supporto collettori solari?

Pompa di calore geotermica; sfrutta quale fonte di calore l'energia stoccata nel terreno (geotermia) attraverso la realizzazione di una o più sonde geotermiche, perforazioni verticali nelle quali vengono inseriti degli scambiatori di calore sottoforma di tubi a doppia U in polietilene. All'interno di questo circuito chiuso viene fatta circolare dell'acqua (ev. con antigelo) che estrae il calore terrestre a bassa temperatura e lo trasmette alla PdC. Va rilevato che questo sistema, in Svizzera, è presente in oltre 30'000 impianti. L'eventuale realizzazione di un simile impianto non presenta nessun problema tecnico, va comunque rilevato che i costi delle trivellazioni e delle sonde geotermiche sono elevati.

Pompa di calore aria-acqua; in questo caso la PdC sfrutta quale fonte di calore l'energia dell'aria esterna. Non sono presenti quindi pozzi o perforazioni, ma devono essere realizzati canali per l'aspirazione e l'espulsione all'esterno dell'aria. Una PdC aria-acqua risulta quindi più ingombrante a causa dei canali ed inoltre è più rumorosa a causa dei ventilatori nei confronti di una PdC geotermica. Anche un simile impianto non presenta comunque problemi di realizzazione tecnica.

Secondo le valutazioni eseguite le varianti con PdC risultano essere anche le più convenienti in termini di costi annuali. I costi d'investimento inferiori della PdC aria-acqua rispetto ad una PdC geotermica sono quasi totalmente recuperati dai costi d'esercizio a causa del rendimento minore della PdC aria-acqua. Questa si presenta comunque come la variante meno cara in assoluto. Anche a valutazione secondo il "tempo di rimborso semplice", nel quale non si considerano i costi annuali del capitale investito, ma unicamente i costi di gestione (esercizio + manutenzione), la PdC aria-acqua risulta l'impianto più conveniente. Si è calcolato un tempo di rimborso di 4 anni rispetto agli 11 per una PdC geotermica.

Per le ragioni esposte a preventivo è previsto il costo di una PdC aria-acqua, installata nel locale tecnico ubicato nel piano interrato.

È previsto anche di realizzare un piccolo impianto a pannelli solari termici a circolazione forzata per la produzione dell'acqua sanitaria. L'impianto funziona tramite dei collettori termici che hanno al loro interno dei tubi dentro ai quali scorre un liquido (acqua + antigelo) che quando è esposto al sole si scalda. Una centralina misura la temperatura raggiunta dal liquido nel pannello e quella dell'acqua contenuta all'interno del serbatoio. Se il liquido nei pannelli è più caldo dell'acqua del serbatoio, la centralina fa partire una pompa che spinge il liquido all'interno del circuito in modo da farlo passare attraverso una serpentina interna al serbatoio. Attraverso tale serpentina avviene il passaggio del calore dal liquido all'acqua del serbatoio, che entra quindi nel circuito dell'acqua sanitaria della casa.

Logistica e programma dei lavori

Per quanto concerne la problematica legata alla fase realizzativa l'Ufficio tecnico, in collaborazione con la Direzione Scuole, ha valutato diverse possibilità per trovare una soluzione provvisoria per tutta la durata del cantiere.

In sostanza nella prima tappa dei lavori, sarà demolita la parte di edificio esistente dove è contenuta la prima sezione che sarà postata nell'edificio prefabbricato provvisorio. In questo modo, si riuscirà a mantenere in funzione una sezione di Scuola dell'infanzia nello stabile esistente che ospita oggi la seconda sezione, mentre nell'edificio prefabbricato provvisorio troveranno posto la prima e la nuova quinta sezione della SI.

Una volta ottenuta la licenza edilizia, avvieremo subito le varie procedure per la messa in appalto delle opere e l'inizio di quest'intervento è previsto a giugno 2013 per una durata di circa 24 mesi. Salvo imprevisti, la consegna completa della nuova struttura scolastica, è quindi prospettata per settembre 2015.

Sussidio

Se dimostrata la necessità dal punto di vista dell'evoluzione della "popolazione scolastica" il Cantone può finanziare l'intervento. Di regola il calcolo del sussidio si basa sul costo per la realizzazione di una sezione dell'infanzia, statuito dal Cantone nel 1972 a Fr 365'000.-, e sulla forza finanziaria del Comune che per Collina d'Oro è fissato al 26%.

Il sussidio risulta quindi essere di circa. Fr 94'900.-. La decisione definitiva viene però presa quando il credito di costruzione è approvato dal Consiglio comunale.

Attualmente in Ticino è pure attivo un decreto esecutivo riguardante sussidi cantonali per favorire il risparmio energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili. Nel nostro caso entrano in considerazione solo gli aiuti riguardanti la nuova costruzione se rispetta gli standard Minergie.

L'importo sarà stabilito solo al momento della formulazione della domanda all'Ufficio cantonale preposto.

Preventivo e finanziamento

Quest'investimento è stato previsto nella pianificazione finanziaria 2012/2016, allestito dal Municipio. Il costo per la realizzazione del nuovo edificio è stato valutato in Fr. 5'075'000.- (IVA compresa).

Il preventivo dettagliato allestito dall'Architetto, con la collaborazione di tutti gli specialisti, viene ripreso dal presente Messaggio.

La parte d'opera "Scuola dell'infanzia", contempla tutti i lavori di edificazione del nuovo edificio, di sistemazione esterna dall'area di cantiere utilizzata durante i lavori e di rinnovamento degli spazi previsti nel vecchio edificio, per realizzare la nuova cucina e dei locali tecnici annessi per il mantenimento delle derrate alimentari.

Riassumiamo qui di seguito le principali voci del preventivo dettagliato allegato all'incarto:

– Lavori preliminari	Fr.	198'100.00
– Edificio	Fr.	3'639'660.00
– Lavori esterni	Fr.	156'000.00
– Costi secondari	Fr.	49'500.00
– Arredamento	Fr.	15'000.00
– Onorari progettisti		
Architetto + DL	Fr.	370'000.00
Ingegnere civile	Fr.	80'000.00
Ingegnere elettrotecnico	Fr.	55'000.00
Ingegnere RVCR	Fr.	75'000.00
Fisico della costruzione	Fr.	5'000.00
Geometra	Fr.	5'000.00
– Diversi (costi secondari, assicurazioni, perizie, ecc.)	Fr.	50'000.00
<hr/>		
Totale lordo	Fr.	4'698'260.00
IVA 8.00%		375'861.00
<hr/>		
Totale netto	Fr.	5'074'121.00
Arrotondato per eccesso	Fr.	5'075'000.00

Il presente messaggio è demandato per competenza alle commissioni edilizia e gestione. L'incarto completo relativo al progetto può essere consultato presso l'Ufficio tecnico comunale a Gentilino.

Conclusione

Il Municipio convinto della necessità di procedere alla realizzazione del progetto proposto, con l'edificazione della nuova Scuola dell'Infanzia a Montagnola e la riqualifica del sedime esterno a beneficio anche di tutta la popolazione, invita codesto onorando Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. È approvato il progetto per l'edificazione della nuova sede della Scuola dell'Infanzia, sistemazione e riqualifica del sedime esterno.
2. È concesso un credito di costruzione di Fr. 5'075'000.– (IVA inclusa) per l'edificazione della nuova sede della Scuola dell'Infanzia, sistemazione e riqualifica del sedime esterno, come ai contenuti del Messaggio Municipale.

3. Il credito sarà automaticamente adeguato alla fluttuazione dell'indice dei costi di costruzione (preventivo ottobre 2011).
4. Per il finanziamento è data facoltà al Municipio di ricorrere agli usuali canali di credito.
5. Il sussidio sarà inserito alle entrate della gestione investimenti al capitolo "Sussidi cantonali per Educazione".
6. La spesa sarà iscritta al capitolo investimenti.
7. Il credito diviene esecutivo con la ratifica del Consiglio di Stato (art. 205 cpv. 2 LOC) e decade entro 3 anni, se non utilizzato.

Per il Municipio

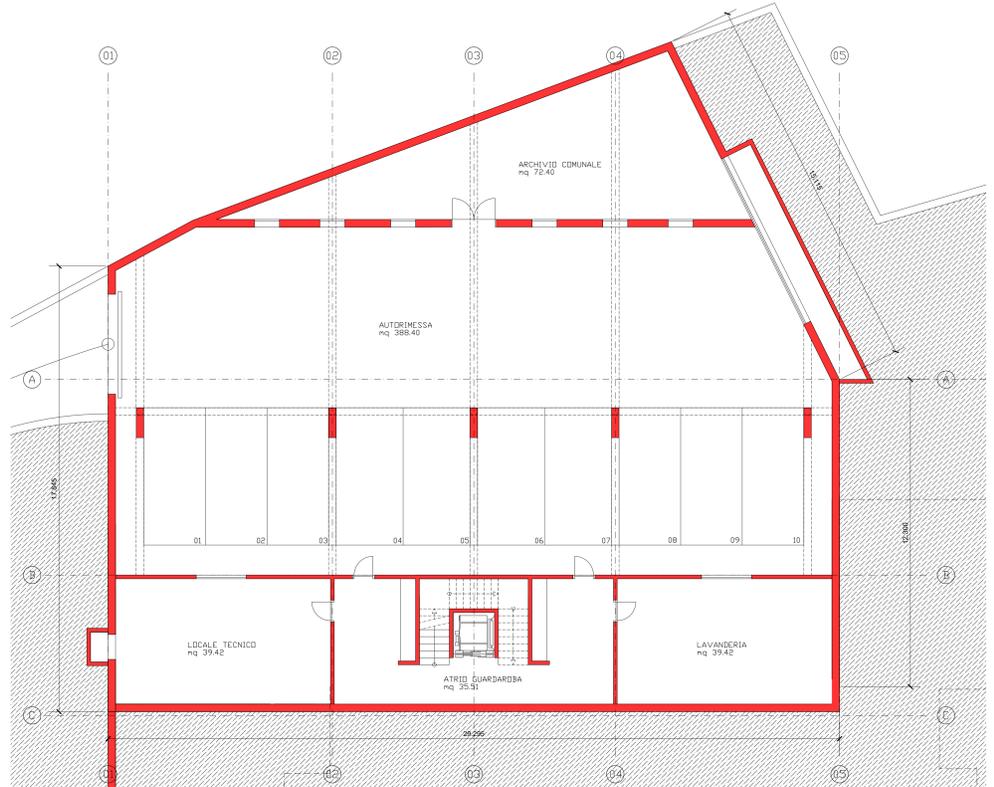
Il Sindaco
Sabrina Romer

Il Segretario
Pietro Balerna

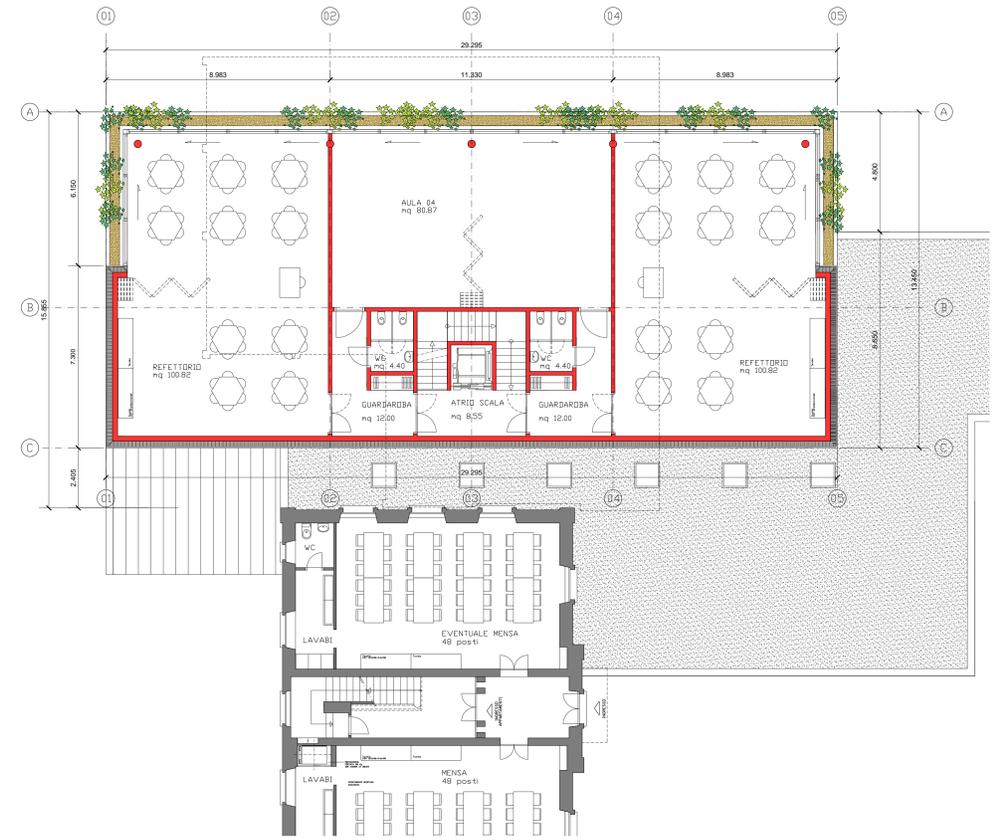


Allegati: piani, sezioni e facciate
Fotomontaggio 3D

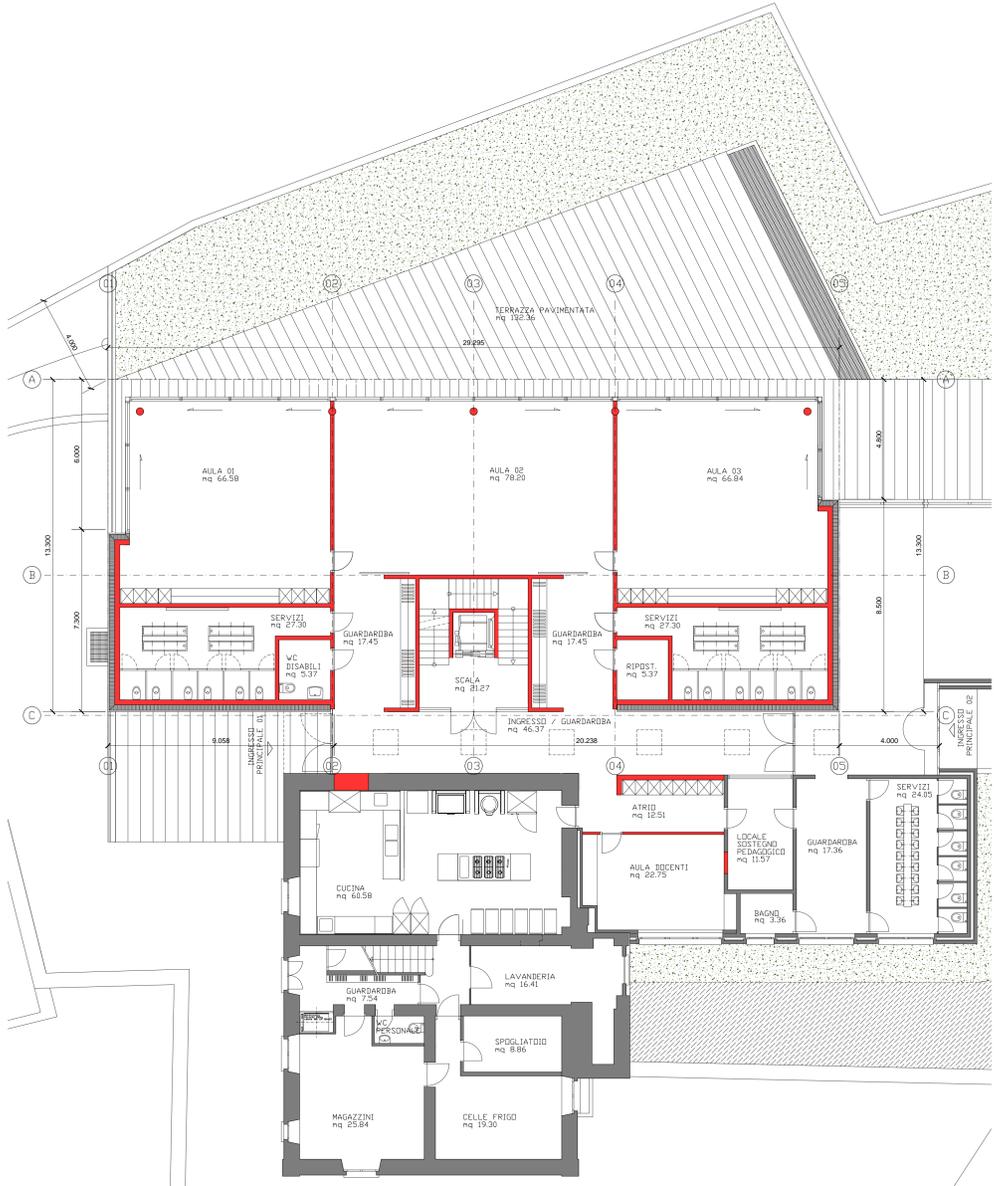
PIANTA PIANO INTERRATO



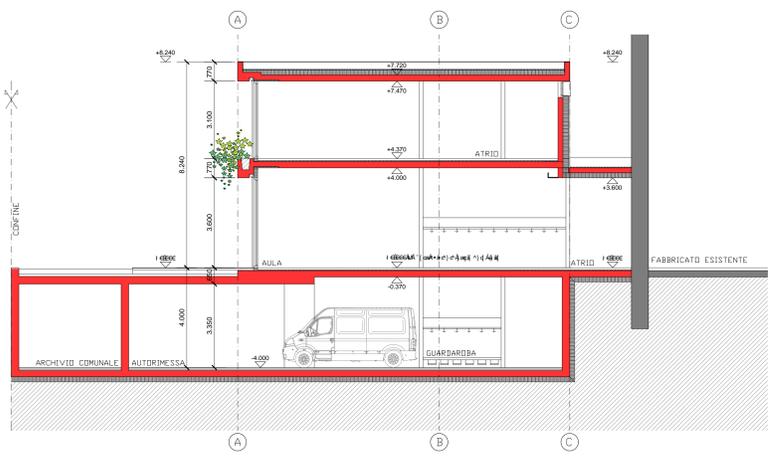
PIANTA PRIMO PIANO



PIANTA PIANO TERRENO



SEZIONE TRASVERSALE



SCALA	1:100	FOLIO	110
DATA	22.09.2011	DISSEGNO	SIM1244
FACCIATE			
OGGETTO AMPLIAMENTO SCUOLA D'INFANZA COLLINA D'ORO - MONTAGNOLA AL. MAPPALE 1244 DI MONTAGNOLA			
COMITENTE COMUNE DI COLLINA D'ORO PIAZZA BROCCHI 8500 MONTAGNOLA			
PROGETTO DI MASSIMA			
FORMATO PIANO			
PROGETTISTI STUDIO D'ARCHITETTURA FRATTINI FABRIZIO VIA VIGNINO 29 6502 MONTAGNOLA TEL. 081 - 994.84.67 FAX 081 - 993.06.90 NAT. 076 - 370.79.67			
COLLABORATORI E.P.N. A.G.			
LEGENDA ■ NUOVO ■ ESISTENTE ■ DA DEMOLIRE			

